



MIMOSA IN FUGA

liberamente tratto dal libro di Serena Ballista e Paola Formica

É la mattina dell'8 marzo .

Le strade sono invase da un profumo intenso e il giallo colora le vetrine dei negozi.

Un fioraio espone in una grande cesta tanti piccoli mazzetti di mimosa:

«Regalate un mazzetto di mimosa alle donne cui volete bene! mamme, spose, fidanzate, amiche! Un mazzetto 4 euro!!»

Nel via vai della mattinata molti si fermano e comprano i mazzetti da regalare. Nella cesta, intanto, i mazzetti di mimosa parlottano tra loro.

Mimì ascolta le sorelle che, emozionatissime, cercano di mettersi in mostra nella speranza di essere acquistate per prime.

Mimì è la più piccola, ma non la pensa come loro: lei non vuole essere un regalo. Così, all'improvviso, decide di fuggire.

Con un balzo salta fuori dalla cesta gridando:

«Non voglio essere un regalo, me ne vado!!»

Mosa, la più grande, sorpresa, le chiede cosa voglia mai essere e Mimì, decisa risponde:

«Ti ho detto che non voglio essere un regalo e se starò qui è sicuro che lo sarò; voglio che sia una donna a scegliermi così non sarei un regalo, ma un **simbolo!**»

Era freddo e nevicava, ma a Mimì non importava. Correva e correva; correva lontano dalla strada e lontano dalla cesta.

Quando si fermò si accorse che nella frenesia della corsa molti dei suoi fiori erano andati perduti.

Pazienza-pensò- sono libera!

Era la prima volta che lo pensava e... che lo diceva!

«Chi sei?»

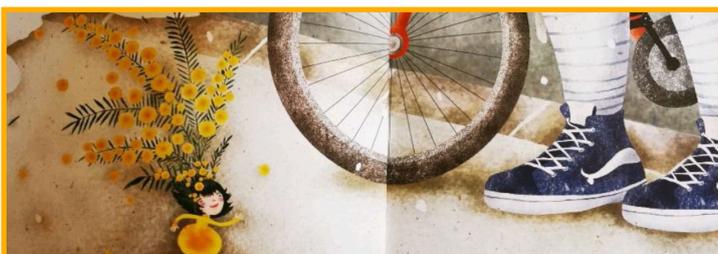
Era la voce di una bambina.

«Io? Oh, io sono un simbolo!» rispose fiera Mimì.

La bambina, incuriosita, le chiese cosa fosse un simbolo e Mimì rispose:

«Un simbolo vuol dire che appena

una persona mi vede pensa subito alla Giornata internazionale della donna»





«Giornata internazionale di che? forse volevi dire Festa della donna» la corresse la bambina.

«Ma no! Per niente! Non si tratta proprio di nessuna festa: ti sembra che ci sia qualcosa da festeggiare quando quasi tutti credono che le bambine non

corrano veloci come fulmini, non desiderino una casetta sull'albero, non si sporchino le unghie scavando tane sottoterra, non possano giocare a calcio o non sappiano costruire una pista per le biglie?»

La bambina era perplessa, in effetti questa cosa non piaceva nemmeno a lei. «E allora se non è per una festa, tu a cosa servi?»



Mimì sapeva che la sua risposta era importante, ci pensò bene e disse: «Servo a ricordarci l'una con l'altra che non dobbiamo arrenderci e che dobbiamo lottare per i nostri desideri e i nostri sogni».

«A me piace tanto essere me» disse la bambina, lanciando un'occhiata alla sua bicicletta.

«Ed è proprio perché tu ti possa piacere sempre che io... - Mimì si

abbassò e con un bastoncino lesse quello che andava scrivendo sulla neve- **LOTTO MARZO** »

La bambina fece una grande risata e disse a Mimì che aveva fatto un pessimo errore di ortografia: aveva dimenticato l'apostrofo!



Mimì sorrise; non aveva dimenticato niente: voleva scrivere esattamente così.

Lei era il **simbolo** e aveva un **compito** importante: **ricordare a tutte le bimbe, a tutte le ragazze e a tutte le donne di non accontentarsi mai, di inseguire i propri sogni e di trasformare l'8 marzo in "lotto" marzo.**

La bambina pensò di fare un piccolo regalo alla forte e coraggiosa Mimì: aprì la mano e le restituì tutti i fiorellini che aveva perso lungo la strada.

Mimì era sorpresa: come aveva fatto a trovarli?

La bambina le rispose che la aveva seguita.

Mimì era stata scelta: non era un regalo e ne era immensamente felice!

A tutte le bambine che avranno il coraggio e la forza di lottare per ciò in cui credono e non solo per se stesse, ma anche per le altre.

E a tutti i bambini che avranno la sensibilità di riconoscere e sostenere questo slancio

Mimosa in fuga

Attività

-Riassumi la storia di **Mimosa in fuga**

-Cosa differenzia Mimì dalle sorelle?

-Qual è il messaggio di Mimì?

-Cosa vuol dire essere un simbolo?

Perché secondo Mimì quella dell'8 marzo non è una festa?

-LOTTO MARZO: errore o significato?

Parla di te

-**A te, bambina**, è mai capitato che qualcuno ti dicesse di non fare qualcosa perché considerato non adatto alle femmine?

A te, bambino, è mai capitato che qualcuno ti dicesse di non fare qualcosa perché considerato non adatto ai maschi?

Scrivi la tua esperienza e racconta se anche tu, come Mimosa, hai lottato sempre per ciò che desideravi fare!

Analisi logica

Mimì fugge dalla cesta per cercare la sua strada

Il fiore di mimosa rappresenta il simbolo della Giornata Internazionale della donna

Analisi grammaticale

Mimì, un piccolo ramo di mimosa insieme alle sue sorelle, è nella cesta all'interno del negozio del fioraio

